

Restauri terminati La chiesa della Sirta ritrova i suoi colori

Forcola. Grazie ai contributi generosi dei parrocchiani completato l'intervento su una parte degli affreschi «Le pareti erano scurite, le immagini poco leggibili»

FORCOLA
SABRINA GHELFI

Si rimette a nuovo la chiesa parrocchiale della Sirta grazie al minuzioso intervento curato dalla restauratrice Enrica De Rocco e grazie al contributo di tutti i parrocchiani.

Durante questo mese di dicembre, infatti, si sono concluse le operazioni di restauro conservativo di una parte degli affreschi all'interno della chiesa parrocchiale di San Giuseppe della frazione Sirta che si trova nel comune di Forcola.

Su iniziativa di don **Enea Svanella** e grazie al generoso contributo dei parrocchiani è stato possibile, nell'arco di tre anni e suddividendo i lavori in vari lotti, procedere al restauro degli affreschi e delle decorazioni murali del presbiterio e della navata fino all'altezza del cornicione.

Gli interventi

Oggetto dell'intervento sono stati i dipinti del presbiterio con i grandi affreschi raffiguranti l'Ultima Cena, la Pentecoste e una Sacra Famiglia e ben 12 figure di Santi lungo la navata e le cappelle laterali.

I dipinti che decorano le pareti risalgono al 1947 e sono opera del pittore **Primo Busnelli** di Meda, autore molto attivo in Valtellina in quegli anni. Il restauro degli affreschi è stato solo l'ultimo

degli interventi operati nella parrocchiale, dopo il rifacimento del tetto, l'installazione dell'impianto di riscaldamento a pavimento e la sostituzione degli infissi.

Questi impegnativi interventi hanno sicuramente contribuito in modo decisivo anche al risanamento delle pareti, che si presentavano danneggiate dall'umidità di risalita e da infiltrazioni d'acqua dalle finestre, soprattutto nelle cappelle laterali.

«Infatti - spiega la restauratrice **Enrica De Rocco** della ditta Illini De Rocco restauri di Sovico (Monza Brianza) che ha curato il restauro - tramite misurazioni igrometriche, è stata verifi-

cata l'attuale assenza di umidità nei muri e si è quindi potuto procedere con i lavori di restauro dei dipinti avendo una garanzia di durabilità nel tempo».

Il tecnico precisa poi come «Prima dell'intervento di restauro le pareti della chiesa si presentavano scurite e i dipinti difficilmente leggibili. Questo era dovuto allo strato di nero fumo che si era depositato negli anni sulle superfici, proveniente dalle bocchette del vecchio impianto di riscaldamento a gasolio» rimarca la restauratrice.

I diversi passaggi

Si è quindi intervenuti con il rifacimento degli intonaci degradati dalle passate infiltrazioni di umidità e con la ripresa pittorica delle decorazioni mancanti.

Quindi si è proseguito poi con l'operazione di pulitura generale, consistente nella rimozione del deposito di nero fumo. «Questo - precisa ancora De Rocco - ha permesso di riportare alla luce i brillanti colori originali delle pitture e la tonalità chiara delle pareti, donando così una nuova luminosità all'intera aula».

Ora non resta che ammirare il sapiente intervento che è dell'intera comunità e che ha rimesso a nuovo la bella chiesa di Forcola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La chiesa parrocchiale della Sirta



Una fase del restauro di Enrica De Rocco



Un angolo della chiesa prima dei lavori



Lo stesso angolo una volta finito l'intervento



Che bello, Babbo Natale a scuola

Tartano. Una giornata che i bambini non dimenticheranno tanto facilmente. Babbo Natale e i suoi Elfi, infatti, hanno fatto visita alla scuola dell'infanzia e primaria di Campo Tartano.

«I bambini - dicono le insegnanti - sono stati

felicissimi della sorpresa: hanno potuto chiacchierare e fare domande a Babbo Natale che ha donato loro materiale e giochi alla scuola. Ringraziamo vivamente per questa bella giornata il gruppo "Quintasensa" che ha animato l'iniziativa». **S.Ghe.**

Da quarant'anni sul palcoscenico Festa all'auditorium



La compagnia del Piccolo Teatro delle Valli

Morbegno

Piccolo Teatro delle Valli, un traguardo importante Appuntamento domani con interviste e brani

Appuntamento domani, giovedì 28 dicembre, con il Piccolo Teatro delle Val-

li che festeggerà i suoi quarant'anni di attività. Sul palco dell'auditorium di Sant'Antonio, a partire dalle 19 verrà raccontata la storia del gruppo con interviste agli ex attori e ai musicisti, scenografi e costumisti che hanno collaborato con il gruppo in questo lungo periodo. Alle 20 una breve

pausa, dove verrà offerto un rinfresco, per poi proseguire alle 21 sul palco dove saliranno gli attori ancora presenti nel gruppo che presenteranno brani tratti da cinque commedie di repertorio: Il Tartufo di Molière, L'importanza di chiamarsi Ernesto di Wilde, Il Bugiardo di Goldoni, Uno degli onesti di Bracco e Le Saccenti di Molière nella revisione di Romano Davare.

I soggetti scelti sono tra quelli che hanno avuto il maggior numero di edizioni e di repliche (Il Bugiardo è andato in scena per 86 volte, in quattro edizioni). Nato nel 1983, il gruppo ha al suo attivo un'attività di formazione teatrale svolta il più delle volte in collaborazione con le scuole.

Fino al 2019 è stata organizzata anche una stagione teatrale: a Morbegno fino al 1993 (Teatro Pedretti e Cine teatro Iris), e dal 1995 a Regoledo di Cosio (teatro Frassati). La regia dell'iniziativa è affidata a **Giacomo Romano Davare**, insegnante e direttore artistico della compagnia teatrale.

S.Ghe.